



21 ottobre 2018
Rifugio Bernasca
(Val Madre)



Direttore di gita
Collaboratore

Luogo di ritrovo

Ora

Punto di partenza

Punto di arrivo

Quota max raggiunta

Dislivello

Ore di cammino

Difficoltà / Fatica

Equipaggiamento

Mezzo di trasporto

Pranzo

Carta

Emilio Pina (cell. 334 2919594)

Albino Galbusera – Alfonso Biffi

parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco

Ronco frazione di Tartano (m. 1140)

Rifugio Bernasca (m. 2093)

m. 2234 (Passo di Vicima)

+ m. 1235 / - m. 141

3,30 / 2,30 (A / R)

E / F

Media montagna

auto (NB1)

al sacco

Kompass 1:50000 n° 104 "Foppolo – Valle Seriana"

Note:

Nel 2002 è stato inaugurato in Val Madre un nuovo rifugio, a 2093 metri, denominato Rifugio della Bernasca, in quanto si trova presso la Sella del Pizzolo, nella parte alta dell'Alpe Bernasca, che, a sua volta, si apre nella parte alta della valle omonima, laterale occidentale della Val Madre. La posizione davvero bella, la vicina presenza di un vero e proprio gioiellino, il Laghetto di Bernasca, il colpo d'occhio superbo sulla parte orientale del gruppo del Masino, sulla testata della Valmalenco, sul gruppo Scalino-Painale e sulle Orobie Centrali, fanno del rifugio una meta di interesse primario, che non può mancare nel carnet degli amanti dell'escursione.

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal direttore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

COSTI SOCI CAI: € / NON SOCI: €

AGEVOLAZIONI per i Soci C.A.I. della Sezione di Calco:

- 1. sconto 50% sul costo del trasporto per i nati dal 1993 al 2011 per studenti e/o non lavoratori.**
- 2. sconto 50% sul costo del trasporto per l'intero nucleo familiare se composto da entrambi i genitori più almeno un figlio studente e/o non lavoratore nato dal 1993 al 2011.**

NB1: Nel caso il numero di partecipanti alla gita raggiungesse i 20 iscritti, la gita verrà effettuata con il pullman.

Itinerario:

Saliti a Campo Tartano sulla strada per la Val Tartano, parcheggiamo qui e proseguiamo lungo la carrozzabile per Tartano, trovando ben presto, segnalata, la partenza, sul suo lato sinistro, della mulattiera per la Val Vicima, che passa a monte della frazione Ronco e, raggiunto un poggio, comincia a inoltrarsi sul fianco meridionale della valle, passando per una cappelletta. Oltrepassate le baite di Vicima (m. 1505), guadiamo un piccolo coso d'acqua da sinistra a destra e passiamo a sinistra dei prati delle baite di quota 1619. Ignorata la deviazione a destra per il Barghèt, proseguiamo a sinistra e passiamo accanto ad un terzo gruppo di baite ai margini di una pecceta. Usciamo poi all'aperto passando a destra delle baite di quota 1763, scendiamo verso destra ad attraversare il torrente Vicima e saliamo fra facili balze fino all'Alpe Vicima (m. 1933). Passiamo a sinistra del recinto dell'alpe e proseguiamo dritti, fino a ritrovare la traccia di sentiero. Oltrepassata l'ultima baita a quota 2050, seguiamo il sentierino che, sempre stando sul lato sinistro della valle supera due gradini rocciosi e si porta ai piedi del passo di Vicima, cui sale con traccia più marcata (m. 2234, croce in legno). Ignorata una debole traccia che sale alla nostra destra, scendiamo per un breve tratto alla conca sottostante, fino ad affacciarci su un pianoro più ampio, dove ci appare il bellissimo Laghetto di Bernasca (m. 2134), cui scendiamo su traccia marcata. Passiamo a sinistra del lago e procediamo fino a giungere in vista del Rifugio Bernasca (m. 2093), a sinistra del caratteristico corno del Pizzolo.